

52. FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI LOCARNO
IN CONCORSO

MASSIMO FERRERO

LEO PESCAROLO

presentano

IL TEMPO DELL'AMORE

un film di
GIACOMO CAMPIOTTI

con

CIARAN HINDS
JULIET AUBREY
NATACHA REGNIER
IGNAZIO OLIVA
NATALIA PIATTI
TAM WILLIAMS
GIUSEPPE FARASO

una co-produzione

3 EMME CINEMATOGRAFICA - ISTITUTO LUCE - HUNGRY EYE TTLL
NOE' PRODUCTIONS - HUNGRY EYE LOWLANDS

con il sostegno di **EURIMAGES**

con la collaborazione di

RAI RadioTelevisione Italiana - RAICINEMA

con la partecipazione di

EUROPEAN COPRODUCTION FUND - BRITISH SCREEN - BSKYB

THE SALES COMPANY - BLU FILM

e con la collaborazione di **CANAL+**

Distribuzione Italiana
ISTITUTO LUCE
Internet: www.luce.it
E-mail: stampa_luce@ioli.it



SCHEDA ARTISTICA

Peter
Martha
Claire
Naty
Gabriel
Anne
Thomas
Giuseppe
Dottore
Infermiera Lucia
Madre Naty

CIARAN HINDS
JULIET AUBREY
NATACHA REGNIER
NATALIA PIATTI
IGNAZIO OLIVA
CAROLINE CARVER
TAM WILLIAMS
GIUSEPPE FARASO
LINO CAPOLICCHIO
ROSSANA FRACASSINI
SANDRINE DUMAS

SCHEDA TECNICA

Regia GIACOMO CAMPIOTTI
Soggetto di GIACOMO CAMPIOTTI
Sceneggiatura di GIACOMO CAMPIOTTI
ALEXANDER ADABACHIAN
Direttore della fotografia BLASCO GIURATO
MARCELLO MONTARSI (parte italiana)
Musica GIUSEPPE D'ONGHIA
Scenografia PAOLA BIZZARRI
Scenografia esterna Parigi JOEL LAURUT
Costumi ANNIE SYMONS (parte africana)
CATHERINE GOME (parte francese)
CONSOLATA BOYLE (parte italiana)
Fonico JACQUES PIBAROT (parte africana e francese)
BRUNO PUPPARO (parte italiana)
Montaggio ROBERTO MISSIROLI
Direttore di produzione CLAUDIO GAETA
Produttore associato GUIDO DE LAURENTIIS
Una co-produzione 3 EMME CINEMATOGRAFICA
ISTITUTO LUCE
HUNGRY EYE TTLL
NOE' PRODUCTIONS
HUNGRY EYE LOWLANDS
EURIMAGES
Con il sostegno di RAI RadioTelevisione Italiana – RAICINEMA
Con la collaborazione di EUROPEAN COPRODUCTION FUND
Con la partecipazione di BRITISH SCREEN - BSKYB
THE SALES COMPANY - BLU FILM
E con la collaborazione di CANAL +
Durata 108'
Ufficio Stampa Produzione Studio NOBILE SCARAFONI
Tel. 06.8541527 fax 06.85856686
e-mail ri.ma@wnt.it
Ufficio Stampa Distribuzione ISTITUTO LUCE - Patrizia De Cesari
Tel. 06/72992237 fax 06.7222493
e-mail stampa_luce@iol.it

SINOSI

La storia del “tempo dell’amore” attraversa tutte le stagioni dell’amore.

Incomincia con l’arrivo della primavera: l’innamoramento. Che all’improvviso illumina la vita solitaria di Martha, una donna inglese che vive nell’Africa coloniale di fine secolo.

La scintilla scoppia un giorno, quando Martha si sta recando al fronte a trovare il fratello, e uno sconosciuto soldato inglese le salva la vita. L’uomo si chiama Peter e agisce con forza e simpatia.

Martha scopre però che Peter è l’insergente del fratello e questa differenza di classe rende impossibile qualsiasi relazione.

Martha ha sempre vissuto serena, convinta che non le manchi nulla. Ma quando torna alla sua vita, nella solitudine della casa e nell’ospedale militare dove lavora come infermiera, si ritrova smarrita e turbata. Vive nell’attesa di una lettera di Peter, che risponda alle molte che lei gli ha scritto, e il pensiero di lui vive in ogni sua azione. Martha non sa che Peter prova gli stessi sentimenti per lei.

Così la sua vita si fa sempre più dura e il suo bisogno d’amore la spinge ad accettare una relazione sessuale che viene scoperta con grande scandalo.

Umiliata, Martha sembra rinunciare ad ogni speranza d’amore per il suo futuro, quando ad un tratto trova le lettere di Peter che erano state nascoste dal fratello. Senza più esitazione Martha abbandona la famiglia e corre fiduciosa nelle braccia di Peter ...

... Piano piano ci rendiamo conto che l’uomo e la donna che per la prima volta stanno facendo l’amore non sono Martha e Peter: la nostra storia è continuata da Claire e Gabriel, due giovani musicisti che vivono a Parigi durante la seconda guerra mondiale. Claire è francese e Gabriel è russo. Due stranieri: un po’ come tutti noi quando incominciamo una storia d’amore. Ma la difficoltà di non poter comunicare a parole è superata da Claire e Gabriel con la passione e con la possibilità di usare il linguaggio della musica e dei corpi. E’ l’estate del tempo dell’amore. La loro vita scorre felice nel nido della loro casetta, dove preparano un loro concerto e si amano. Ma giorno dopo giorno Claire incomincia a soffrire di non poter “parlare” con Gabriel e di non saper di più della sua vita. Forse è gelosa delle parole che Gabriel affida al suo diario personale o delle sue amicizie sconosciute. Cadono le prime foglie dell’autunno.

Cresce dentro Claire un sentimento di frustrazione. La musica tra lei e Gabriel non funziona più, qualcosa si è rotto. Malgrado si amino a vicenda, incomincia il gioco delle parti e delle gelosie. La situazione non può che degenerare ed esplodere in un vero e proprio incendio dove Gabriel rimane ferito gravemente ... Inverno

... ma l'uomo che giace in un letto d'ospedale non è Gabriel ma Giuseppe, un ragazzo che vive in Italia ai giorni nostri. E' in coma profondo per un incidente e i suoi compagni di scuola fanno i turni per andare a trovarlo cercando di stimolarlo con i loro racconti. La più piccola del gruppo è Naty.

Arriva l'estate e tutti partono per le vacanze. Tranne Naty. Giorno dopo giorno, con costanza e amore si reca all'ospedale. Con tenerezza, simpatia e semplicità parla al ragazzo disteso nel letto. Gli racconta i piccoli fatti di ogni giorno, gli inventa storielle poetiche e barzellette.

Prima dell'inizio delle scuole Naty si dovrà trasferire in un'altra città insieme alla madre e sa bene che quando Giuseppe si sveglierà starà con la sua ragazza e i suoi amici.

I compagni tornano dalle vacanze ed è arrivato per Naty il giorno della partenza. Per l'ultima volta va a trovare Giuseppe che sembra stare un po' meglio, gli lascia un regalo e se ne va.

Naty si allontana triste sul camion del trasloco che lascia la città. Ma una piccola coincidenza, un segno, la fa balzare dal camion e correre verso l'ospedale ...

Non voglio dire come finirà la storia ...

Ma dalla neve dell'inverno, prima o poi, spunta sempre un filo d'erba.

E il tempo dell'amore ricomincia.

NOTE DI REGIA

E' da tanto tempo che ho bisogno di raccontare una vera storia d'amore.
Mi chiedo: come raccontarla senza raccontare delle balle, visto che dentro e fuori di me vedo solo schegge o frammenti?

Allora mi metto alla finestra, guardo fuori e mi guardo dentro, e mentre le stagioni passano incomincio a raccogliere storie d'amore. Le cerco nella mia memoria, me le faccio raccontare dai miei amici, dalle persone che incontro in treno e persino dai parenti. Metto un annuncio sul giornale "cerchasi storie d'amore, di qualsiasi tipo, purchè vere".

Vengo quasi sommerso. Mi scrivono addirittura dall'estero, in lingue sconosciute. Ricevo diari personali e intere corrispondenze tra amanti ... un ragazzino in bicicletta mi porta un quadro con la foto dei suoi bisnonni ... una donna giura che l'amore non esiste e un mese dopo scappa in Argentina con il fratello del dentista ...

Esploro il materiale con la serenità di un navigatore innamorato.

Mi accorgo che tutte le storie d'amore hanno dei passaggi obbligati.

Possono essere molto diverse, ma percorrono medesimi cicli.

Come le stagioni che si ripetono alla mia finestra:

Primavera. Quel risveglio in cui ci troviamo quando incontriamo uno sguardo, una voce e la riconosciamo. Non conosciamo nulla dell'altra persona, ma sappiamo che è tutta la vita che l'aspettiamo e adesso che l'abbiamo davanti, e ci ha reso più vivi, siamo pronti a lottare contro tutto per non perderla. Siamo pronti a rischiare per conquistarla. E lo facciamo.

Poi c'è la gioia calda dell'unione. Il sentimento di riconoscimento nella compenetrazione. E' l'estate.

Autunno. Quando, prima o poi scopriamo che l'altro è un altro. Che possiamo amarlo ma non possiamo possederlo. E' la stagione del dubbio e della paura. Quando rischiamo di ferire e rimanere feriti. E magari lo sappiamo, ma è così facile sbagliare. E distruggere tutto. E lo facciamo. Inverno.

Ma qualcosa resta vivo. Come la promessa del filo d'erba che spunta dalla neve aspettando la primavera. Un amore nuovo che forse in principio non è nemmeno cosciente di se stesso, ma che domani ...

Mi domando: posso vedere le stagioni, ma qual'è il disegno dell'intero ciclo?

Forse devo cambiare punto di vista: mi sposto dalla finestra e salto sul tetto. Da un po' più lontano mi accorgo che ogni storia d'amore, piccolo o grande frammento, con le sue gioie e i suoi dolori, estate o inverno, si incastra perfettamente in mezzo alle altre. Solo così acquista un senso completo. Un grande mosaico: un'onda che batte incessante.

Forse è proprio così: di storia d'amore ce n'è solo una.

Posso tornare in casa. Cominciare a lavorare con i miei amici.

I fili che tireranno l'arco della mia storia saranno le stagioni dell'amore: i passaggi ciclici comuni a tutte le storie d'amore, anche le più diverse. E il protagonista sarà il sentimento d'amore che si evolve nelle sue stagioni. Incarnato in donne e uomini differenti.

Un altro uomo e un'altra donna entreranno nella storia nel punto dove è stata lasciata dalla coppia che li ha preceduti. Passandosi il testimone come in una corsa a staffetta. Senza avversari.

Cercando quel filo invisibile che lega l'umanità in modo più profondo di quello fatto di date e battaglie che troviamo nei libri sotto il nome di Storia: l'onda che batte incessante, senza prima e dopo, ieri o domani.

In un tempo più grande, uno spazio infinito.

Perché, come ha detto qualcuno, il futuro sta fermo.

Ma noi ci muoviamo nello spazio infinito.

Giacomo Campiotti

GIACOMO CAMPIOTTI
(Regista e co-sceneggiatore)

Nato a Varese nel 1957, in una numerosa famiglia ha studiato Pedagogia all'Università di Bologna e seguito il corso di Scuola del Teatro "Nuova Scena" diretto da Alessandro Galante Garrone.

Ha lavorato nel Teatro di Piazza realizzando in Italia e all'estero spettacoli con lanci di mongolfiere e macchinerie teatrali. E' stato aiuto regista di Mario Monicelli (*Il Marchese del Grillo, Speriamo che sia femmina e I Picari*). E' stato uno dei fondatori di "Ipotesi Cinema" di Bassano del Grappa, il gruppo di giovani autori voluto da Ermanno Olmi, per i quali realizza le sue prime opere da regista, corto e mediometraggi:

Tre donne (1993), *La bomba* (1985), *Ritorno dal cinema* (da un soggetto di Cesare Zavattini, 1986)

Trasmessi più volte dalla RAI, questi tre lavori hanno partecipato a vari Festival italiani e internazionali tra i quali Rotterdam, Parigi, Annecy e La Rochelle.

Tra il 1989 e il '90 gira il suo primo lungometraggio, *Corsa di primavera*, presentato con successo nella Settimana della Critica alla Mostra del Cinema di Venezia.

Il film è selezionato da numerosi Festival internazionali tra i quali Annecy (dove ottiene il Primo Premio del Pubblico), Montpellier, Tolosa, Nizza, Parigi, Lione, Duisburg, Francoforte, Berlino, Bruxelles, Helsinki, Edimburgo, Mosca, Anversa, Los Angeles, Il Cairo e il Festival Internazionale di Giffoni dove conquista il "Grifone D'Oro" come miglior Film.

Il film ottiene premi e riconoscimenti in Italia e all'estero, ed è venduto in numerosi paesi tra i quali Francia, Australia, Germania, Giappone e Canada.

Tra il 1991 e '92 lavora nell'ambito del video clip musicale, realizzando tra gli altri quelli di Lucio Dalla. Nel 1992, insieme ad Alexander Adabachian Campiotti scrive la sceneggiatura di *Come due cocodrilli*. Il film, interpretato da Fabrizio Bentivoglio, Valeria Golino e Giancarlo Giannini, arriva nel 1995 nelle sale italiane e, grazie al successo di critica e pubblico, inizia il suo interminabile viaggio tra Festival e distribuzione internazionale.

Un viaggio che assicura al film e al suo autore una lunga serie di premi tra i quali: Miglior Film al Nice di New York, Premio De Sica, Premi Giuria giovani e speciale Giuria Ecumenica al Festival di Locarno, Gran Premio del pubblico e Premio Giuria giovani a Villerupt, Premio speciale della giuria al Festival Internazionale del Film d'amore in Belgio, Premio Internazionale della giuria di Laon, David di Donatello

per il Miglior Attore a Giancarlo Giannini, Nomination al Golden Globe di Los Angeles, Nastro d'Argento al Miglior Soggetto.

Il tempo dell'amore è il più recente film di Giacomo Campiotti, girato in Africa, a Parigi e in Italia.

CIARAN HINDS

(Peter)

Attore con una ricca carriera teatrale maturata nel repertorio classico e contemporaneo, ha interpretato tra gli altri il *Mahabharata* di Peter Brook nel celebre tour mondiale e la più recente commedia di Sam Sheppard *Simpatico* al teatro Royal Court di Londra.

Accanto a numerosi ruoli in produzioni televisive, Ciaran Hinds vanta una serie di interpretazioni cinematografiche tra le quali figurano:

<i>Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante</i>	regia di Peter Greenway
<i>Amiche</i>	regia di Pat O'Connor
<i>Una scelta d'amore</i>	regia di Terry George
<i>Oscar and Lucinda</i>	regia di Gillian Armstrong
<i>Titantic Town</i>	regia di Roger Michell
<i>Il figlio perduto</i>	regia di Chris Menges
<i>L'amante perduto</i>	regia di Roberto Faenza
<i>Il tempo dell'amore</i>	regia di Giacomo Campiotti

JULIET AUBREY
(Martha)

CINEMA

1993	<i>Jona che visse nella balena</i>	regia di Roberto Faenza
	<i>Take Pity</i>	regia di Daniel Kleinman
1996	<i>Go Now</i>	regia di Michael Winterbottom
1997	<i>Sarajevo</i>	regia di Michael Winterbottom
	<i>Food of Love</i>	regia di Stephen Poliakoff
1998	<i>Still Crazy</i>	regia di Brian Gibson
	<i>For my Baby</i>	regia di Rudolph Van Den Berg
1999	<i>L'amante perduto</i>	regia di Roberto Faenza
	<i>Il tempo dell'amore</i>	regia di Giacomo Campiotti

TELEVISIONE

<i>Big Battalions</i>	regia di Andrew Grieve
<i>Middlemarch</i>	regia di Anthony Page
<i>Jacob</i>	regia di Sir Peter Hall
<i>Measure for Measure</i>	regia di David Thacker
<i>Death of a Salesman</i>	regia di David Thacker
<i>Supply and Demand</i>	regia di Peter McDonald
<i>The Moth</i>	regia di Roy Battersby

NATACHA REGNIER

(*Marie*)

Natacha Regnier è nata in Belgio. A sette anni decide di diventare attrice. A sedici anni fa già parte di un gruppo di teatro amatoriale e partecipa ai corsi di teatro organizzati dal comune. In seguito si iscrive all'INSAS perfezionando il canto e la danza. Si trasferisce a Parigi. Notata dal regista Pascal Bonitzer in un cortometraggio, le viene assegnato un ruolo in *Encore*. Seguono altri film che confermano la sua vocazione. Il successo internazionale arriva con *La vita sognata degli angeli* con il quale ha ottenuto la Palma d'Oro per la miglior interpretazione all'ultimo Festival di Cannes. Attualmente interpreta il ruolo di una donna appassionata e romantica nel film di Giacomo Campiotti *Il tempo dell'amore*.

FILMOGRAFIA

- | | | |
|------|--|----------------------------|
| 1993 | <i>The Motorcycle Girl</i> (cortometraggio) | regia di Stéphane Carpiaux |
| 1995 | <i>Une chanson pour Jeanne</i> (cortometraggio) | regia di Anne Crété |
| | <i>Dis Moi oui</i> | regia di Alexandre Arcady |
| 1996 | <i>Encore</i> | regia di Pascal Bonitzer |
| 1997 | <i>La Mouette</i> (cortometraggio) | regia di Niels Tavernier |
| | <i>La vita sognata degli angeli</i>
(<i>La vie revée des anges</i>) | regia di Erick Zonca |
| 1998 | <i>Il tempo dell'amore</i> | regia di Giacomo Campiotti |

NATALIA PIATTI
(Naty)

Natalia Piatti vive in provincia di Varese dove frequenta la 3a Media.
E' già apparsa nel film *Come due cocodrilli* di Giacomo Campiotti al fianco di Fabrizio Bentivoglio nel ruolo della figlia del guardiano.
Il tempo dell'amore è la sua seconda interpretazione.

GIUSEPPE FARASO
(Giuseppe)

Giuseppe è un ragazzo di 16 anni di Ostia.
Il tempo dell'amore è il suo esordio cinematografico.

IGNAZIO OLIVA
(Gabriel)

Dopo la laurea in Scienze Politiche all'Università di Milano, Ignazio Oliva frequenta numerosi corsi e stage teatrali sia in Italia che nei paesi dell'area anglo-americana. In particolare negli USA partecipa a tre workshop con l'erede del celebre Living Theatre, Philip Breese.

A teatro debutta col ruolo di Lisandro nel testo shakespeariano *Sogno di una notte di mezza estate*, mentre risale al 1993 la sua prima interpretazione cinematografica nel film *Come due cocodrilli* di Giacomo Campiotti.

FILMOGRAFIA

1993 <i>Come due cocodrilli</i>	regia di Giacomo Campiotti
1995 <i>Io ballo da sola</i>	regia di Bernardo Bertolucci
1996 <i>Cinema giovani</i> (cortometraggio)	regia di Paolo Ameli
1997 <i>Avvocati</i> (TV)	regia di Giorgio Ferrara
1998 <i>Prego una rosa</i> (cortometraggio)	regia di Vincenzo Marra
<i>L'inganno</i>	regia di A. Colizzi
<i>Il tempo dell'amore</i>	regia di Giacomo Campiotti

CAROLINE CARVER
(Anne)

Laureata in Letteratura Inglese all'Università di Liverpool nel 1997.

CINEMA

<i>The Balloon</i>	regia di Tom Whitemore
<i>Tom's Midnight Garden</i>	regia di Willard Carroll
<i>Il tempo dell'amore</i>	regia di Giacomo Campiotti

TELEVISIONE

<i>The Castle</i>	regia di Marshall Herskovitz
<i>City Central</i>	regia di Simon Myers
<i>A Rather English Marriage</i>	regia di Paul Seed
<i>Cruel Earth</i>	regia di Stuart Orme

TEATRO

<i>La Ronde</i>	regia di Powel Jones
<i>The Physicists</i>	regia di Kim Lattaur
<i>My Mother Said I Never Should</i>	regia di Steve Dolan
<i>Up the Hill</i>	regia di Dave Moutrey

TAM WILLIAMS
(Thomas)

Diplomato alla scuola d'arte drammatica di Guildford, UK, nel 1993, Tam Williams ha al suo attivo una già ricca carriera sia teatrale che cinematografica e televisiva.

CINEMA

<i>Another Country</i>	regia di Marek Kanievska
<i>War Poem</i>	regia di Jeremy Webb
<i>Unforgettable</i>	Lloyds Bank Film Challenge
<i>The Trench</i>	regia di William Boyd
<i>Poeti dall'inferno</i>	regia di Agnieszka Holland
<i>Il tempo dell'amore</i>	regia di Giacomo Campiotti

TELEVISIONE

<i>Martin Chuzzlewit</i>	regia di Pedr James
<i>Casualty</i>	
<i>Silent Witness</i>	
<i>Dance to the Music of Time</i>	regia di Alvin Rakoff
<i>Cold Enough for Snow</i>	regia di Piers Haggard
<i>Anorak</i>	regia di Elijah Moshinsky
<i>Killer net</i>	regia di Geoff Sachs

TEATRO

<i>The Matchmaker</i>	regia di Patrick Mason
<i>Henry VI Part III</i>	regia di Katie Mitchell
<i>The Park</i>	regia di David Fielding
<i>Romeo and Juliet</i>	regia di Julie A. Robinson
<i>Rope</i>	regia di Gareth Armstrong
<i>Birdy</i>	regia di Kelvin Knight e Comedy Theatre
<i>Tartuffe</i>	regia di Peter Wilson
<i>Chimes at Midnight</i>	regia di Patrick Garland
<i>Gamblers</i>	regia di Charlie Woods

ALEXANDRE ADABACHIAN
(*Sceneggiatore*)

Sceneggiatore, regista, scenografo teatrale, illustratore di libri, attore, Alex Adabachian si è diplomato nel 1970 alla scuola superiore di Belle Arti Straganoff di Mosca.

Ha iniziato a lavorare collaborando con il regista Nikita Mikhalkov in qualità di sceneggiatore, scenografo e grafico, realizzando tra l'altro *Partitura incompiuta per pianola meccanica* e *Oci Ciorne*.

Il 1989 lo vede anche regista del film *Mado, poste restante*, mentre come attore interpreta tre film di Nikita Mikhalkov (tra cui *Schiava d'amore*) e Quattro film di R. Balayan.

Come sceneggiatore ha firmato:

1976 <i>Siberiade</i>	regia di Andrei Kontchalovsky
1984 <i>Lot d'un Commerçant Celibataire</i>	regia di S. Alarcon
1986 <i>L'Histoire d'une Equipe de Billard</i>	regia di S. Alarcon
1988 <i>Le Cinefil</i>	regia di S. Alarcon
1989 <i>Mado, poste restante</i>	regia di Alexandre Adabachian
1991 <i>Reves D'Hirondelles</i>	regia di Macha Meril
<i>Blonds Etaientles Bles de l'Ukraine</i>	regia di Ivan Dikhovitchni
<i>L'Amour en Service Secret</i>	regia di S. Alarcon
1993 <i>Papa Cendre</i>	regia di Jean Pierre Alessandri
1994 <i>Le Dejeuner des Canotiers</i>	regia di Benon Ferreux
1995 <i>Come due coccodrilli</i>	regia di Giacomo Campiotti
1996 <i>Micro Media</i>	
1997 <i>L'Heure qui N'existait pas</i>	regia di Viatcheslav Krichtofovitch
1998 <i>La Fonte des Neiges</i>	regia di Laurent Jaoui
1999 <i>Il tempo dell'amore</i>	regia di Giacomo Campiotti

BLASCO GIURATO
(Direttore della fotografia)

Nato a Roma nel 1941, si è formato professionalmente con una serie di cortometraggi uno dei quali, *L'isola più lontana*, ha vinto il "Festival dei Popoli" di Firenze. Dal 1975 lavora come direttore della fotografia mentre risale al 1985 la prima collaborazione con Giuseppe Tornatore per *Il camorrista* e che porterà successivamente al pluripremiato ed acclamato *Nuovo Cinema Paradiso*.

FILMOGRAFIA

1988	<i>Nuovo Cinema Paradiso</i>		regia di Giuseppe Tornatore
	<i>Due fratelli</i>	(TV movie)	regia di Alberto Lattuada
	<i>Amori – mano rubata</i>	(TV movie)	regia di Alberto Lattuada
1989	<i>Stanno tutti bene</i>		regia di Giuseppe Tornatore
	<i>Teresa</i>		regia di Dino Risi
	<i>Tempo di uccidere</i>		regia di Giuliano Montaldo
1990	<i>Tolgo il disturbo</i>		regia di Dino Risi
	<i>L'anno del terrore</i>		regia di John Frankenheimer
1991	<i>Piazza di Spagna</i>	(TV movie)	regia di Florestano Vancini
	<i>Centro storico</i>		regia di Roberto Giannarelli
1992	<i>Non chiamarmi Oscar</i>		regia di Sergio Staino
	<i>18 anni fra una settimana</i>		regia di Luigi Perelli
	<i>Amami</i>		regia di Bruno Colella
	<i>Tentazioni metropolitane</i>		regia di Gianna Garbelli
1993	<i>Una pura formalità</i>		regia di Giuseppe Tornatore
	<i>L'ombra abitata</i>		regia di Massimo Mazzucco
1994	<i>Chicken Park</i>	(TV movie)	regia di Jerry Calà
	<i>Belle al bar</i>		regia di Alessandro Benvenuti
	<i>Sostiene Pereira</i>		regia di Roberto Faenza
1995	<i>Ivo il tardivo</i>		regia di Alessandro Benvenuti
	<i>Fuga dal paradiso</i>		regia di Antonio Baiocco
	<i>Albergo Roma</i>		regia di Ugo Chiti
1996	<i>Metalmeccanico e parrucchiera</i>		regia di Lina Wertmuller
	<i>Il carniere</i>		regia di Maurizio Zaccaro
1997	<i>Crimini di coppia</i>		regia di Claudio Fragasso
	<i>La missione</i>		regia di Maurizio Zaccaro
	<i>Kidnapping</i>	(TV movie)	regia di Cinzia Th. Torrini
	<i>Del perduto amore</i>		regia di Michele Placido
1998	<i>Jonathan Lennon</i>	(Video clip)	regia di Lina Wertmuller
1999	<i>Un nero per casa</i>	(TV movie)	regia di Gigi Proietti
	<i>Ferdinando e Carolina</i>		regia di Lina Wertmuller
	<i>Il tempo dell'amore</i>		regia di Giacomo Campiotti

GIUSEPPE D'ONGHIA
(Musica)

Nato a Taranto nel 1963, ha frequentato il D.A.M.S. di Bologna e il Conservatorio per pianoforte e composizione classica. E' stato per 4 anni un componente del gruppo Stadio, oltre che collaboratore per registrazioni discografiche e performance "live" con Luca Carboni, Vasco Rossi, Biagio Antonacci, Gianni Morandi e Mango. Con Lucio Dalla, di cui è pianista, arrangiatore e compositore per gran parte delle sue opere, collabora ininterrottamente fin dal 1987. E proprio di 10 brani dell'artista bolognese, D'Onghia ha realizzato l'adattamento e gli arrangiamenti per orchestra sinfonica per una serie di concerti tenuti nel 1998 a Palermo, Roma e in Emilia Romagna.

D'Onghia firma da anni la composizione e gli arrangiamenti di colonne sonore, sigle televisive e spot pubblicitari.

ROBERTO MISSIROLI
(*Montaggio*)

Nato a Ravenna nel 1954, inizia la professione come assistente al montaggio.
Dal 1986 ha firmato da montatore una ventina di lungometraggi oltre a numerosi documentari, video musicali e spot pubblicitari.
Con Giacomo Campiotti ha già collaborato sia ai due precedenti film, *Corsa di primavera* e *Come due coccodrilli*, che ai video-clip musicali per Lucio Dalla e Angela Baraldi.

Tra gli altri titoli della sua filmografia figurano:

<i>L'albero della vita</i>	regia di Abdul Kadir Shaid Amed
<i>La conchiglia</i>	regia di Abdul Kadir Shaid Amed
<i>Adelaide</i>	regia di Lucio Gaudino
<i>Il giardino dei ciliegi</i>	regia di Antonello Aglioti
<i>Per non dimenticare</i>	regia di Massimo Martelli
<i>Carogne</i>	regia di Enrico Caria
<i>Fare un film è per me vivere</i>	regia di Enrica Antonioni
(Special del film <i>Al di là delle nuvole</i>	di Michelangelo Antonioni)
<i>Jack fruscante è uscito dal gruppo</i>	regia di Enza Negrone
<i>Un giorno fortunato</i>	regia di Massimo Martelli
<i>Corsa di primavera</i>	regia di Giacomo Campiotti
<i>Il grande cocomero</i>	regia di Francesca Archibugi
<i>Barnabo delle montagne</i>	regia di Mario Brenta
<i>Come due coccodrilli</i>	regia di Giacomo Campiotti
<i>Verso sera</i>	regia di Francesca Archibugi
<i>Vite blindate</i>	regia di Alessandro De Robilant
<i>La ballata del lavavetri</i>	regia di Peter Del Monte
<i>Muzungu</i>	regia di Massimo Martelli
<i>Guerriero Camillo</i>	regia di Claudio Bigagli
<i>Il tempo dell'amore</i>	regia di Giacomo Campiotti